

L'ARCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	Tradate
Codice Fiscale	02990820124
Numero Rea	VARESE 310381
P.I.	02990820124
Capitale Sociale Euro	10.250,00
Forma Giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A182579

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2020	31-12-2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	250	1.750
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	6.267
II - Immobilizzazioni materiali	24.711	45.224
III - Immobilizzazioni finanziarie	25	25
Totale immobilizzazioni (B)	24.736	51.516
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	152.557	176.711
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.000	2.000
Totale crediti (II)	154.557	178.711
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	879.116	673.973
Totale attivo circolante (C)	1.033.673	852.684
D) RATEI E RISCONTI	13.317	13.627
TOTALE ATTIVO	1.071.976	919.577
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2020	31-12-2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	10.250	10.250
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	425.392	409.290
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	67.127	31.169
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	59.279	53.671
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	562.048	504.380
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	34.922	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	279.626	250.376
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	186.079	164.821
Totale debiti (D)	186.079	164.821
E) RATEI E RISCONTI	9.301	0
TOTALE PASSIVO	1.071.976	919.577

CONTO ECONOMICO	31-12-2020	31-12-2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	977.537	1.041.940
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	16.607	5.960
Altri	65.178	21.645
Totale altri ricavi e proventi	81.785	27.605
Totale valore della produzione	1.059.322	1.069.545
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	41.175	23.552
7) Per servizi	167.632	207.549
8) per godimento di beni di terzi	3.662	13.525
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	538.059	526.959
b) oneri sociali	135.387	152.143
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	46.133	65.302
c) Trattamento di fine rapporto	43.817	40.976
e) Altri costi	2.316	24.326
Totale costi per il personale	719.579	744.404
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	14.828	17.796
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	4.462
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.828	13.334
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.111	4.294
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.939	22.090
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	655
13) Altri accantonamenti	34.922	0
14) Oneri diversi di gestione	17.475	6.958
Totale costi della produzione	1.003.384	1.018.733
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	55.938	50.812
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.872	2.140
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.872	2.140
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	469	719
Totale proventi diversi dai precedenti	469	719
Totale altri proventi finanziari	3.341	2.859
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	3.341	2.859
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	59.279	53.671
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	59.279	53.671

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale, così come meglio descritta nel successivo paragrafo dedicato;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

A tale proposito si segnala che, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Tali decreti hanno portato ad una leggera limitazione dell'attività aziendale.

Pur rimandando all'apposito paragrafo della Nota integrativa per l'illustrazione delle modalità di svolgimento dell'attività nell'attuale fase emergenziale, dell'adozione delle regole aziendali anti-contagio, delle misure di sostegno economico richieste e/o fruite dalla società, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia che le stime contabili al 31 dicembre 2020 sono state effettuate sulla base di una serie di indicatori macroeconomici, finanziari ed economici al 31.12.2020 inerenti il settore di riferimento nonché sulla base dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi dell'esercizio 2021.

In relazione a quanto sopra la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili.

In forza di ciò si stima che la prosecuzione dell'attività aziendale potrà avvenire nella permanenza del presupposto della continuità aziendale anche nell'esercizio 2021 anche in relazione all'applicazione dell'art. 38-quater della Legge 17/07/2020 n. 77 che consente la permanenza di tale prospettiva nelle valutazioni relative al bilancio 2020 purché presente nelle medesime valutazioni effettuate al 31 dicembre 2019, ancorché in applicazione dell'art. 7 della Legge 05/06/2020.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse ulteriori significative incertezze.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' NELLA FASE EMERGENZIALE

L'emergenza epidemiologica derivante dall'insorgere del Covid 19, i successivi decreti e provvedimenti governativi che hanno portato ad una riduzione [*oppure: sospensione*] dell'attività nell'esercizio 2020, hanno comportato, a decorrere dal mese di marzo 2020, una serie di effetti, di seguito meglio precisati, sia sui ricavi che sui costi, con una conseguente incidenza sul risultato aziendale.

In particolare tali eventi hanno comportato i seguenti effetti:

- una contrazione dei ricavi complessivamente pari al 6%

- decisioni assunte con riferimento al personale: ricorso allo smart working, ricorso agli specifici ammortizzatori sociali.

Nel contempo gli amministratori hanno adottato i necessari provvedimenti volti alla fruizione delle agevolazioni previste dai provvedimenti governativi:

- 1) utilizzo degli ammortizzatori sociali, come sopra già precisato;
- 2) fruizione dei primi crediti di imposta connessi a talune voci di costi fissi;
- 3) incasso dei contributi a fondo perduto derivanti dal calo del fatturato.

L'emergenza sanitaria ed economica ha peraltro reso necessari anche dei cambiamenti nella gestione aziendale in forza dell'adozione di un Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori e degli utenti.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si è proceduto alla rettifica del costo.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato [ovvero è stato] adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 106, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, ci si è avvalsi del termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio previsto dalla sopracitata disposizione per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 250 (€ 1.750 nel precedente esercizio).

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 24.736 (€ 51.516 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	132.529	148.183	25	280.737
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	126.262	102.959		229.221
Valore di bilancio	6.267	45.224	25	51.516
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	8.782	0	8.782
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	(14.467)	0	(14.467)
Ammortamento dell'esercizio	0	14.828		14.828
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	6.267	0	0	6.267
Totale variazioni	(6.267)	(20.513)	0	(26.780)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	142.498	25	142.523
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	117.787		117.787
Valore di bilancio	0	24.711	25	24.736

Si rileva che nella voce "Riclassifiche" delle immobilizzazioni materiali è stato riclassificato a conto economico una immobilizzazione materiale in corso di realizzazione dal 2019 relativamente ad una attrezzatura specifica denominata "angoli Snoezelen". Inoltre si rileva che le immobilizzazioni immateriali sono state svalutate interamente nel corso del 202 tenendo conto del loro concorso alla futura produzione di risultati economici ed al loro valore di mercato.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 25 (€ 25 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	25	25
Valore di bilancio	25	25

Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	25	25
Valore di bilancio	25	25

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società detiene le seguenti partecipazioni

- partecipazioni in altre imprese per Euro 25,00: è rappresentato da n.1 azione del capitale sociale di EUREKA – Consorzio per lo sviluppo cooperativo società cooperativa.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che i crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	165.534	(31.393)	134.141	134.141	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.992	4.334	15.326	15.326	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.185	2.905	5.090	3.090	2.000	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	178.711	(24.154)	154.557	152.557	2.000	0

Il fondo svalutazione crediti ha avuto le seguenti movimentazioni:

	Crediti Commerciali	Altri crediti
Fondo iniziale	832	
Accantonamenti	4.111	
Utilizzi		
Fondo finale	4.943	

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 879.116 (€ 673.973 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

Depositi bancari e postali	673.454	204.116	877.570
Denaro e altri valori in cassa	519	1.027	1.546
Totale disponibilità liquide	673.973	205.143	879.116

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 13.317 (€ 13.627 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.711	(783)	928
Risconti attivi	11.916	473	12.389
Totale ratei e risconti attivi	13.627	(310)	13.317

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano capitalizzati oneri finanziari in alcun elemento iscritto nell'attivo.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 562.048 (€ 504.380 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	10.250	0	0	500	500	0		10.250
Riserva legale	409.290	0	0	16.102	0	0		425.392
Altre riserve								
Riserva straordinaria	31.169	0	0	35.959	0	0		67.128
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	(1)		(1)
Totale altre riserve	31.169	0	0	35.959	0	(1)		67.127
Utile (perdita) dell'esercizio	53.671	0	(53.671)	0	0	0	59.279	59.279
Totale Patrimonio netto	504.380	0	(53.671)	52.561	500	(1)	59.279	562.048

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	(1)
Totale	(1)

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	8.000	0	0	2.250	0	0		10.250
Riserva legale	395.334	0	0	13.956	0	0		409.290

Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	31.169	0	0		31.169
Varie altre riserve	(1)	0	0	0	0	1		0
Totale altre riserve	(1)	0	0	31.169	0	1		31.169
Utile (perdita) dell'esercizio	46.521	0	(46.521)	0	0	0	53.671	53.671
Totale Patrimonio netto	449.854	0	(46.521)	47.375	0	1	53.671	504.380

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	10.250	Capitale	B, C	10.250	0	0
Riserva legale	425.392	Utili	B	425.392	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	67.128	Utili	B	67.128	0	0
Varie altre riserve	(1)			0	0	0
Totale altre riserve	67.127			67.128	0	0
Totale	502.769			502.770	0	0
Quota non distribuibile				492.520		
Residua quota distribuibile				10.250		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
Riserva da arrotondamento	(1)			0	0	0
Totale	(1)					

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale: il capitale sociale è composta da 15 quote da 500 euro e da 11 quote da 250 euro.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto.

E' compresa la riserva straordinaria indivisibile, che accoglie la quota degli utili deliberata dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci cooperatori, in ossequio alla normativa ed allo statuto.

In tale voce è confluito il saldo dell'arrotondamento all'unità di Euro.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 34.922 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	34.922	34.922
Totale variazioni	0	0	0	34.922	34.922
Valore di fine esercizio	0	0	0	34.922	34.922

Nella voce "Altri fondi" si rileva che è stato iscritto un fondo per spese future relativamente a competenze del personale dipendente per rinnovi contratti nazionali e contratti di secondo livello.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 279.626 (€ 250.376 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	250.376
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	42.411
Utilizzo nell'esercizio	13.164
Altre variazioni	3
Totale variazioni	29.250
Valore di fine esercizio	279.626

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

DEBITI**Debiti - Distinzione per scadenza**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	66.727	(35.923)	30.804	30.804	0	0
Debiti tributari	8.788	(613)	8.175	8.175	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.380	(9.883)	23.497	23.497	0	0
Altri debiti	55.926	67.677	123.603	123.603	0	0
Totale debiti	164.821	21.258	186.079	186.079	0	0

Con riferimento alla voce "Altri debiti" si fornisce il seguente dettaglio

ALTRI DEBITI	
Debiti v/personale	107.687
Debiti per ratei ferie e oneri differiti	15.556
Altri debiti	360
TOTALE	123.603

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In bilancio non risultano iscritti debiti di durata superiore ai cinque anni e/o i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	186.079
Totale	186.079

Finanziamenti effettuati dai soci

Non ci sono finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 9.301 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

Ratei passivi	0	6.300	6.300
Risconti passivi	0	3.001	3.001
Totale ratei e risconti passivi	0	9.301	9.301

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La società non ha imposte di competenza dell'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	24
Operai	1
Totale Dipendenti	25

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile: gli amministratori non percepiscono compensi, la cooperativa ha nominato come revisore legale la società "Re. & Vi. S.r.l." Società di REvisione & Vigilanza per un compenso nel 2020 di euro 3.600.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel presente bilancio non risultano verificati i presupposti per l'indicazione delle informazioni previste dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis, c.c., si segnala che la società, nel corso dell'esercizio, non ha intrattenuto con parti correlate, operazioni soggette agli obblighi informativi.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile: la prosecuzione della fase emergenziale ha comportato il protrarsi di taluni degli effetti economici, patrimoniali e finanziari già segnalati nel paragrafo dedicato alle "Modalità di svolgimento dell'attività nella fase emergenziale". A tale proposito la società ha proseguito nel monitoraggio degli ulteriori interventi normativi dal Legislatore a supporto delle imprese. Pur nel contesto di incertezza circa la prosecuzione dell'emergenza epidemiologica nell'esercizio 2021, avuto riguardo all'avvio della campagna vaccinale nonché alle stime di ripresa dell'economia così come attestata dai principali studi a riguardo (ivi compresa la Nota di Aggiornamento al D.E.F.), si stima che i predetti effetti saranno comunque più contenuti rispetto all'esercizio di riferimento del presente bilancio.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Premessa

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A182579.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata a "Re. & Vi. S.r.l." Società di REvisione & Vigilanza.

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile. Ciò nonostante, ed al fine di integrare l'informativa di bilancio (anche in ossequio a quanto previsto dal nuovo verbale di revisione), si precisa che i rapporti di scambio con i soci portano alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici:

	Es. corrente €	Es. corrente %	Es. precedente €	Es. precedente %
Costo del lavoro dei soci (B9 + B7)	451.772	59,90%	323.587	41,41%
Costo del lavoro non soci (B9 + B7)	302.415	40,10%	457.823	58,59%
Totale	754.187	100%	781.410	100%

Informazione sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

- n. soci all'inizio dell'esercizio: 25
- domande di ammissione pervenute: 2
- domande di ammissione esaminate: 2
- domande di ammissione accolte: 2
- recessi di soci pervenuti: 1
- recessi di soci esaminati: 1
- recessi di soci accolti: 1

totale soci alla chiusura dell'esercizio: 26

Informazioni sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

La società, in quanto cooperativa sociale, è altresì disciplinata dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari:

L'anno 2020 è stato fortemente influenzato dall'esplosione della pandemia da covid-19 che ha colpito l'intero pianeta, con pesanti ripercussioni su aspetti sanitari ed economici. Anche la nostra Cooperativa è rimasta coinvolta nelle ricadute del covid-19, primo fra tutti il *lockdown* ed il conseguente distanziamento sociale, che hanno caratterizzato a singhiozzo tutto l'anno, soprattutto il periodo da marzo a maggio.

Chiamati ad affrontare una situazione emergenziale, abbiamo saputo trasformarci per portare avanti le attività con nuove modalità per continuare ad essere un sostegno per i nostri utenti e per la comunità.

Abbiamo riprogrammato le attività passando ad un'offerta digitale per mantenerci "uniti, ma distanti", programmando attività in modalità virtuale 1:1; abbiamo riorganizzato i servizi appena è stato possibile accedere fisicamente ai Centri, con il sofferto sacrificio di alcune attività non più realizzabili (come le uscite sul territorio o le mattinate in piscina); infine, abbiamo ampliato la nostra offerta educativa per far fronte alle nuove fragilità che la pandemia ha portato con sé.

La gestione di questi mesi complessi è stata facilitata da questi fattori:

-l'orientamento dei nostri educatori e dei nostri operatori verso gli utenti e le loro necessità, antepoendo spesso gli interessi dell'ente a quelli personali, affrontando anche qualche sacrificio economico;

-il rapporto collaborativo con le Istituzioni e le Pubbliche Amministrazioni del territorio;

-la solidità patrimoniale consolidata negli anni.

Ecco i principali eventi e attività progettuali che hanno caratterizzato il 2020:

- Accreditamento da parte di Regione Lombardia come Servizio idoneo all'erogazione di interventi individuali sociosanitari rivolti a minori con autismo e disabilità gravi (Misura B1);
- Progetto "Uno in una stanza, alla giusta distanza" un sistema di attività educative individuali pianificate per sopperire alla momentanea chiusura dei Centri Diurni, che ha visto la realizzazione di Radio Arca, l'installazione di un'arpa laser e di una juggle board per la giocoleria inclusiva e la diffusione via social di video educativi ed inclusivi, doppiati in Comunicazione Aumentativa Alternativa;
- La nascita e la stampa di "Quoderno", un libro che racconta la pandemia con un linguaggio comunicativo alternativo e inclusivo, distribuito tra i nostri utenti e nelle scuole di Tradate
- "Più in là – Outdoor Education", le proposte laboratoriali estive inclusive, rivolte sia a ragazzi con sviluppo tipico che sia a minori in condizioni di fragilità e disabilità. Il progetto è stato pubblicizzato e veicolato anche sulla piattaforma Tradate Welfare;
- Ampliamento di richieste di intervento di assistenze scolastiche e domiciliari regolarizzate con l'Ufficio di Piano di Tradate;
- "Cor-rete "e "Dis-Play", progetti sportivi con finalità socioriabilitative che, a causa del secondo lockdown, hanno avuto poi avvio all'inizio del 2021;
- Progetto "Together to Learn", con la ripresa degli interventi di supervisione in 3 Istituti scolastici del territorio e della formazione agli insegnanti sull'installazione e sull'utilizzo degli angoli per la stimolazione multisensoriale Snoezelen;
- Partecipazione al bando Smart Working di Regione Lombardia, come primo step in ottica di implementazione di un sistema di welfare aziendale;
- Ingresso della nostra Responsabile dei servizi Educativi nel Consiglio Interprovinciale di Confcooperative Insubria e nella Commissione Donne Cooperatrici.

In estrema sintesi, il fatturato della Cooperativa si chiude, nell'anno 2020, con ricavi pari a 1.059.320 € (-0,9% vs 2019), in sostanziale parità rispetto all'anno precedente, grazie alla stabilità dei contributi di Regione Lombardia, dei ricavi dei nuovi laboratori estivi, della partecipazione e dell'esito positivo della bandistica, della diminuzione dei ricavi da Comuni e Famiglie e dei laboratori Interni.

I principali costi, prima dell'imputazione del ristorno, sono stati pari a 946.700 € (-7,1% vs 2019). In particolar modo, si segnala la diminuzione di oltre 120.000 € dei costi del Personale (dipendenti, Co.Co.Co., professionisti) dovuto, da un lato all'utilizzo del F.I.S., e, dall'altro, da un numero minore di interventi in libera professione e una diminuzione di circa 25.000 € per i costi di mensa, affitti (piscina + soggiorno estivo) e carburante.

La fotografia dei dipendenti al 31.12.2020 evidenzia i nuovi inserimenti avvenuti nel corso dell'anno, tra i quali la figura di un addetto alla Comunicazione e Social Media Management, di un addetto alla Progettazione e al Fundraising e di 5 nuove figure educative

È stato registrato un sensibile aumento dei costi per materiali per la sanificazione (+11.000 €) e per l'installazione degli angoli Snoezelen in 3 scuole del territorio (+18.000€), lavori che, come detto qualche riga fa, sono stati finanziati da Fondazione Comunitaria del Varesotto nell'ambito del progetto "Together to Learn".

Analizzati i numeri del bilancio, considerata la difficoltà dell'anno trascorso e valutato il coinvolgimento dei soci lavoratori nelle settimane più critiche del contagio e del conseguente *lockdown*, il Consiglio di Amministrazione ha proposto la distribuzione di Ristorni ai Soci Lavoratori, secondo il criterio dell'anzianità aziendale, e la retribuzione e di un premio UT ai lavoratori non soci.

Per il 2021, tra le priorità di ordine strategico e organizzativo, elenchiamo:

- Graduale ripresa dell'offerta educativa completa di C.D.D. e C.S.E. (compatibilmente con le norme anticovid);
- Ampliamento dell'offerta di servizi sul Territorio, in particolare con la spinta alla progettualità dedicata ai disturbi dello spettro autistico (Iris);
- Partecipazione a bandi e ideazione di progetti per rispondere al bisogno emergente di povertà educativa evidenziata dalle conseguenze della pandemia;
- Formazione degli educatori e aggiornamento professionale dei lavoratori;
- Ridefinizione organizzativa per fronteggiare l'evoluzione e le prospettive di crescita della Cooperativa;
- Creazione di una newsletter e utilizzo dei Social per sensibilizzare sui temi della disabilità ed incoraggiare l'introduzione o la prosecuzione di politiche inclusive le Comunità Territoriali, le Amministrazioni Pubbliche, gli stakeholder e il network di potenziali sostenitori;
- Creazione di una newsletter per soci e dipendenti per facilitare il flusso delle informazioni e la condivisione di priorità e progettualità, creando un maggior coinvolgimento nella "vita cooperativa";
- Sviluppo di Campagne di Fundraising strutturate;
- Partecipazione ai bandi per la selezione di volontari del Servizio Civile Nazionale.

I principali progetti previsti per il 2021 sono:

- "Together to learn": strutturazione di percorsi specializzati all'interno dei contesti scolastici rivolti a minori con autismo e disabilità intellettiva e fisica tramite l'utilizzo delle Snoezlen rooms;
- "Dis-play": attività di avvicinamento al mondo del calcio rivolta a minori con autismo, supportata dall'utilizzo di high technology;
- "Cor-rete: Senti che goal": attività di avvicinamento al mondo del calcio per minori con sensibilità sensoriale visiva (in rete con FC Lonate C e Baobab);
- "Più in là – Solo chi sogna può volare": attività laboratoriali estive inclusive rivolte sia a ragazzi con sviluppo tipico che sia a minori con disabilità o in condizioni di fragilità;

- "Universi Sensibili": percorso di teatralità inclusiva che coinvolge tutti gli utenti di del C.D.D. e del C.S.E. L'Arca;
- "Città Amica": progetto a favore delle abilità sociali e dell'autonomia delle persone con bisogni comunicativi complessi attraverso la promozione della CAA nella realtà urbana e commerciale territoriale.

I dati di bilancio sono stati riclassificati tenendo conto delle finalità che si propone la relazione.

Informazioni sul ristorno ai soci ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile

Nell'attribuzione del ristorno ai soci, l'Organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dallo Statuto sociale.

Per quanto concerne la determinazione dell' "avanzo mutualistico" (ossia dell'ammontare ristornabile ai soci), come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, si fa presente che l'importo della somma attribuibile a titolo di ristorno risulta non superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale, nonché non superiore all'ulteriore limite rappresentato dal 30% dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori, in conformità con la formula proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

	Importi	%
Attività svolta con i soci	404.772	57,24%
Attività svolta con i terzi	302.415	42,76%
Totale	707.187	100%

Utile netto di bilancio (rigo 21 del Conto Economico)	59.279
più/meno ristorni imputati a Conto Economico	47.000
meno il saldo, se positivo, dell'aggregato D	
meno il saldo, se positivo, degli elementi di entità e/o incidenza eccezionali	
Totale base per calcolo ristorni	106.279
Percentuale dell'attività svolta con i soci	57,24%
Ammontare massimo di ristorno attribuibile ai soci (A)	60.834

Determinazione del limite del 30% dei trattamenti economici complessivi (Solo per le cooperative di produzione e lavoro - P&L)	300.537
Totale dei trattamenti economici complessivi erogati ai soci	
Applicazione percentuale massima di ristorno pari al 30% dei trattamenti economici complessivi (B)	90.161

Importo massimo ristornabile ai soci (valore A - ovvero minore tra A e B per P&L)	60.834
Importo ristorno proposto dal Consiglio di Amministrazione	47.000

Il Consiglio di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all'Assemblea di attribuire a titolo di ristorno ai soci la somma di euro 47.000, che risulta già appostata alla corrispondente voce del conto economico, provvedendo alla sua liquidazione con pagamento da effettuarsi tramite erogazione diretta per euro 20.000 e per euro 27.000 euro provvedendo alla sua erogazione mediante aumento proporzionale della quota detenuta da ciascun socio.

Informazioni richieste dall'art. 2545-quinquies, comma 2, Codice Civile.

La società non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità statuita dalla norma in esame.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si dichiara che, nel corso dell'esercizio, la Società ha maturato il diritto a percepire aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

Per maggior chiarezza si elencano le altre sovvenzioni percepite:

Soggetto erogante	Valore	Causale
Agenzia Entrate	6.053,00	Contributo fondo perduto covid
Ministero Economia 5 per mille	5.237,92	5 per mille anno 2017/18
Ministero Economia 5 per mille	5.316,00	5 per mille anno 2018/19
Comune di Tradate	5.379,08	Contributo straordinario

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni liberali nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

Dopo la determinazione dei ristorni e delle imposte, il bilancio chiude con un utile di euro 59.278,99, per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

– 30% al fondo di riserva legale, indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 L. 904/77	€. 17.783,70
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92)	€. 1.778,37
- destinazione al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77	€. 39.716,92

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non ha partecipazioni di controllo in altre imprese tali da richiedere l'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Thomas Moro

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.